



BLS-D

Basic Life Support and Defibrillation

Andrea Congiu

Infermiere e Istruttore EFR

info@andrea-congiu.it

www.andrea-congiu.it

By Andrea Congiu – www.andrea-congiu.it



Creative Commons Attribuzione
Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale



OBIETTIVI DEL CORSO

Al termine del corso il discente conoscerà:

- Il concetto di urgenza ed emergenza
- Gli obblighi del soccorritore
- La catena della sopravvivenza
- Saprà eseguire una Rianimazione Cardiopolmonare
- Saprà usare correttamente il defibrillatore





IL CONCETTO DI URGENZA ED EMERGENZA

L'**urgenza** è una condizione che, in assenza di adeguato trattamento, può diventare critica

L'**emergenza** è una condizione che pone la vittima in imminente pericolo di vita e richiede un intervento immediato



GLI OBBLIGHI DEL SOCCORRITORE LAICO

Avvisare immediatamente le autorità

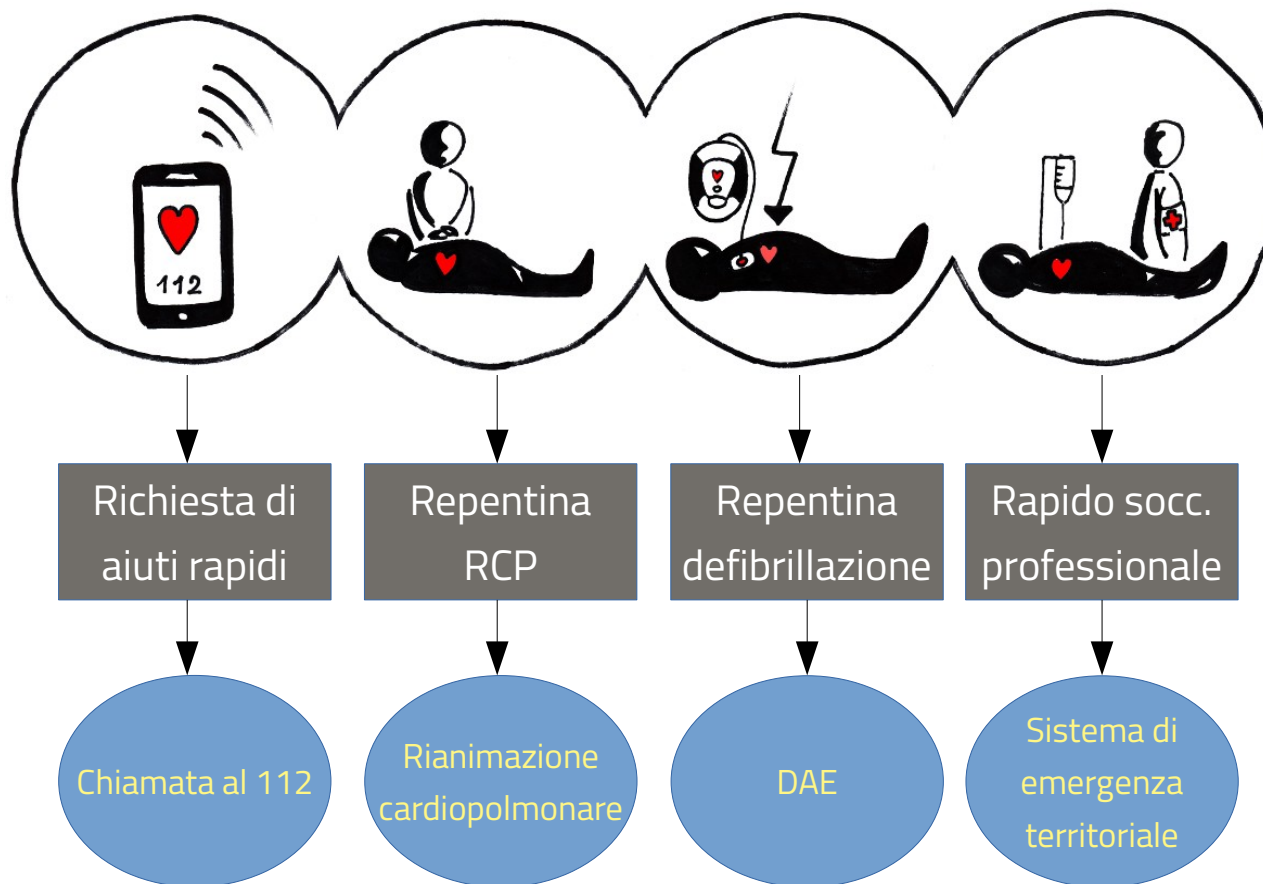
Questo vuol dire dare l'allarme telefonando al **112**

L'omissione di soccorso

L'articolo 593 del Codice Penale stabilisce che qualsiasi soggetto responsabile di un incidente che non presti soccorso a coloro a cui ha cagionato danno è passibile di condanna per omissione di soccorso. Ulteriormente colui che in presenza di un soggetto in evidente necessità di aiuto non avvisi immediatamente le autorità o non presti soccorso in maniera pronta è passibile di condanna per il suddetto reato



LA CATENA DELLA SOPRAVVIVENZA





PRIMA DELLA CATENA DELLA SOPRAVVIVENZA

Innanzitutto bisogna:

- 1) Valutare la sicurezza dell'ambiente
- 2) Valutare lo stato di coscienza della vittima
- 3) Valutare l'attività respiratoria della vittima

Valutare
vittima
Catena
attività
sicurezza
coscienza
respiratoria
ambiente
sopravvivenza



LA VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE

Un soccorritore laico aiuta una persona solo se l'ambiente in cui deve intervenire è sicuro

In caso contrario

Mette in pericolo la sua vita e potrebbe rendere difficoltoso il lavoro dei soccorritori professionisti in quanto impreparati a dover soccorrere due persone anziché una





LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI COSCIENZA

Quando l'ambiente è sicuro ci si può avvicinare alla vittima per valutare lo stato di coscienza e lo si fa:

- Chiamandolo ad alta voce mentre ci si avvicina
- Scuotendolo con energia e chiamandolo ancora

Se la persona è cosciente si telefona al 112



Se la persona è priva di coscienza si procede scoprendo il torace per ...



... LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ RESPIRATORIA

Liberare le vie aeree con la manovre di iperestensione della testa e la si pratica posizionando tre dita sotto il mento, l'altra mano sopra la fronte della vittima quindi inclinare la testa indietro

La respirazione la si valuta accostando il proprio orecchio alla bocca della persona infortunata e guardando il torace, in questo modo è possibile eseguire la procedura chiamata **GAS**

Guardo se il torace si muove

Ascolto se ci sono rumori o fischi respiratori

Sento se dell'aria esce dalla bocca

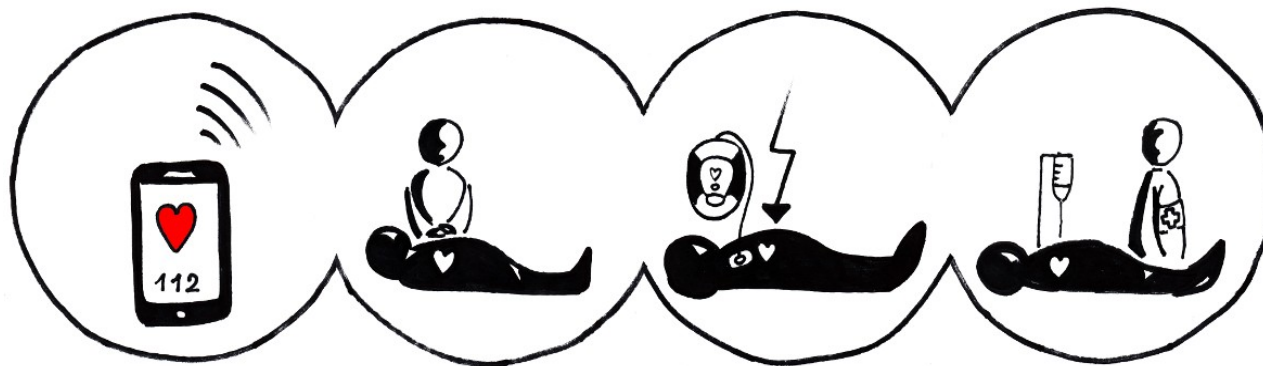
Il GAS fa fatto per **10** secondi



A questo punto comincia la **catena della sopravvivenza** con:



LA CHIAMATA DI SOCCORSO

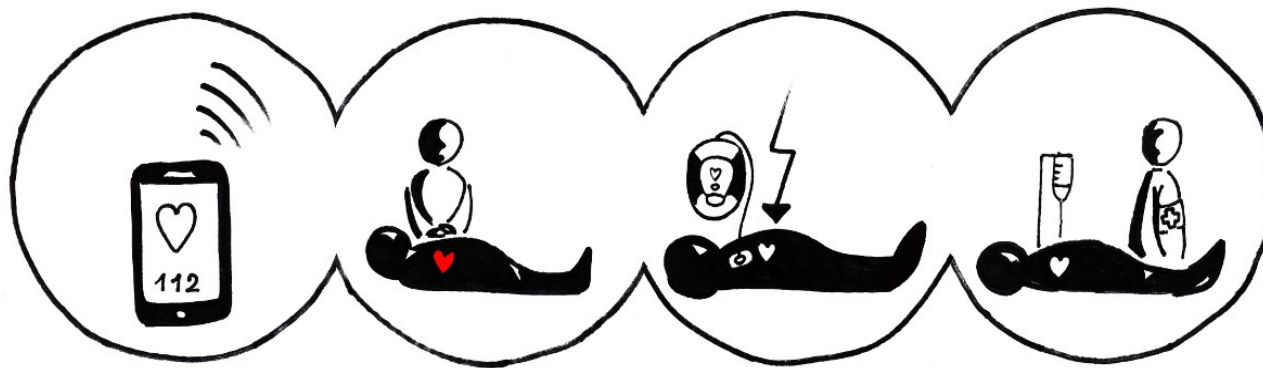


Cosa riferire all'operatore del 112

- Il vostro nome
- Dove ci si trova
- Cosa succede
- Quante vittime sono coinvolte

Se sei in panico ascolta l'operatore, ti aiuterà nel fornire le informazioni indispensabili

LA RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE (RCP)



La Rianimazione Cardiopolmonare si compone di due manovre

Le compressioni toraciche

Hanno lo scopo di mandare il sangue in circolo, quindi l'ossigeno per impedire la morte degli organi

La ventilazione artificiale

Serve a mantenere il sangue ricco di ossigeno



LE COMPRESSIONI TORACICHE

La giusta posizione

Portare le ginocchia vicino alla vittima e divaricare le gambe

Posizionare una mano al centro del torace, appoggiare l'altra mano sulla prima, incrociare e sollevare le dita

Spostare il busto in avanti fin quando le spalle sono perpendicolari ai polsi

Il ciclo delle compressioni toraciche

Nell'adulto comprimere il torace per circa 5 centimetri

per 30 volte

con una frequenza di circa 100-120 compressioni al minuto





LA VENTILAZIONE ARTIFICIALE

Il ciclo delle ventilazioni

Insufflare delicatamente e per circa 1 secondo aria nella vittima per 2 volte

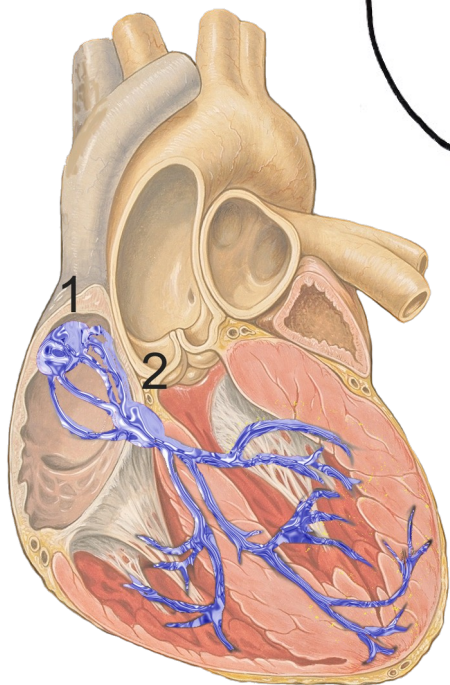
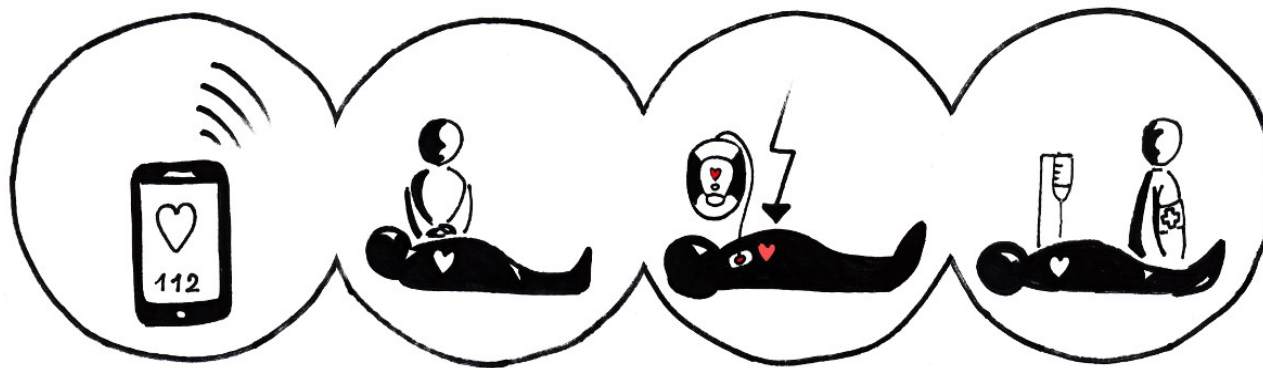
A seconda dell'ausilio che si usa la tecnica cambia ma non il principio descritto sopra



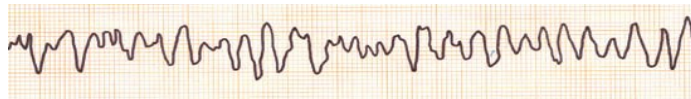
Se non puoi o non te la senti di fare la ventilazione pratica solo il massaggio cardiaco



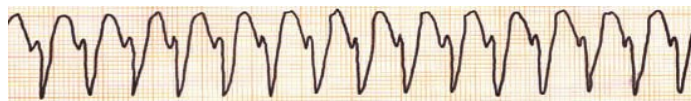
LA DEFIBRILLAZIONE PRECOCE



La defibrillazione ha lo scopo di interrompere un ritmo cardiaco non compatibile con la vita e cerca di ristabilirne uno fisiologico. Di seguito i ritmi defibrillabili



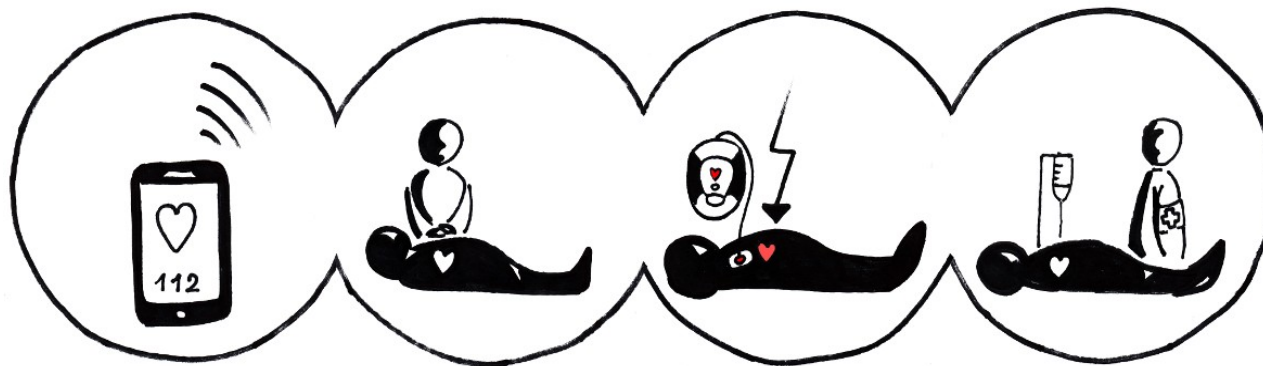
La fibrillazione ventricolare



La tachicardia ventricolare



LA DEFIBRILLAZIONE PRECOCE



Il defibrillatore deve essere posizionato e acceso il prima possibile, il fattore tempo è fondamentale. Più tempo passa senza essere utilizzato, meno saranno le probabilità di intercettare un ritmo defibrillabile.

Diminuiscono le possibilità di sopravvivenza.

Il defibrillatore analizza il ritmo cardiaco e consiglia o meno la scarica di energia elettrica, registra l'ora di accensione, l'analisi del ritmo, se e con quanta energia viene erogato lo shock e registra i suoni ambientali. Il defibrillatore parla e vi aiuta nelle manovre





PREPARARE IL DEFIBRILLATORE

Il soccorritore che porta e prepara il defibrillatore si inginocchia di fronte al soccorritore che sta eseguendo la RCP

Apri la confezione delle placche e le posiziona come indicato nelle immagini

Innesta il connettore delle placche al defibrillatore e lo accende



NON
 INTERROMPERE LA RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE FIN QUANDO IL
 DEFIBRILLATORE CHIEDE DI NON TOCCARE LA VITTIMA



USARE IL DEFIBRILLATORE

Analisi e scarica

Dopo aver attaccato le placche, accendere il defibrillatore e seguire le sue indicazioni

- È fondamentale non toccare la vittima durante l'analisi per non alterare la lettura
- Controllare che nessun altro tocchi la vittima
- Tenere il dito sul pulsante di scarica

Se il defibrillatore consiglia lo shock

Ricontrollare che nessuno tocchi la vittima

- Premere il pulsante di scarica
- Riprendere la RCP

Se il defibrillatore non consiglia lo shock

Riprendere la RCP





DA TENERE CON IL DEFIBRILLATORE

Per il corretto funzionamento del defibrillatore è fondamentale che le placche aderiscano bene al torace della vittima, quindi teniamo con l'apparecchio:

- Una pezza per asciugare un torace bagnato
- Un rasoio per eseguire la rasatura delle zone di adesione delle placche

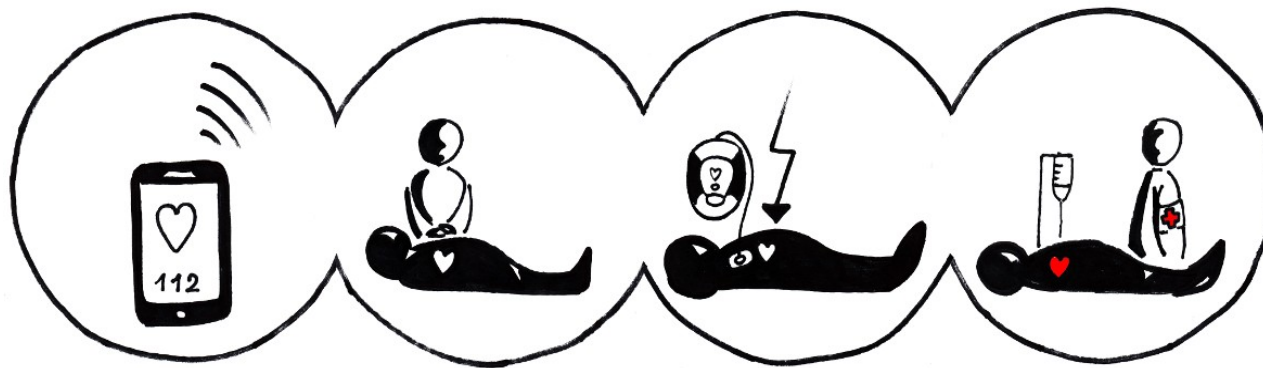
Le custodie dei defibrillatori hanno uno scomparto dove riporre questo materiale e, visto che lo spazio non manca, possiamo aggiungere:

- Un ausilio per la ventilazione
- Tre paia di guanti in lattice
- Una forbice





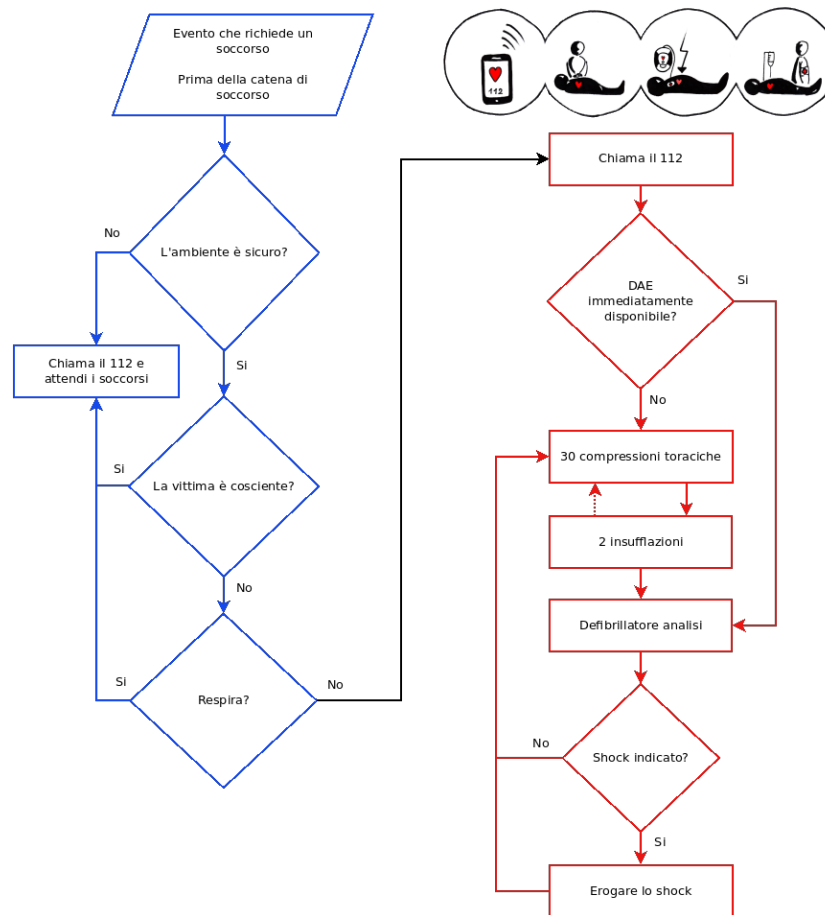
I SOCCORSI AVANZATI



All'arrivo dei soccorsi avanzati, l'equipaggio dell'ambulanza, continuare con la rianimazione cardiopolmonare fin quando non saranno pronti a sostituirvi

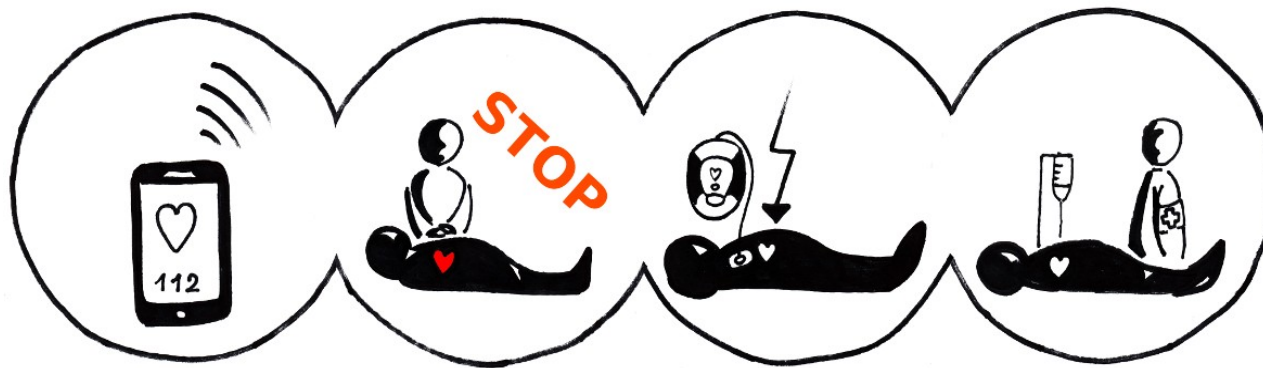
Fornire le informazioni che vi verranno chieste e se necessario aiutarli seguendo le loro indicazioni

IL DIAGRAMMA DI FLUSSO DEL SOCCORSO





QUANDO SI INTERROMPE LA RCP?



Quando:

- La vittima torna cosciente
- La vittima ha una respirazione autonoma
- Il defibrillatore lo chiede (analisi)
- Arrivano i soccorsi (verrai sostituito)
- Sei esausto



QUAL'È IL SOCCORRITORE PIÙ IMPORTANTE?

Il soccorritore più importante sei TU

Hai dalla tua parte il fattore tempo e, le possibilità di sopravvivenza sono molto più elevate

Non solo, anche la qualità di vita della persona salvata sarà molto probabilmente migliore





DOVE SCARICARE IL MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico è liberamente scaricabile dal seguente link

<https://www.andrea-congiu.it/didattica>





Licenza

Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/deed.it> o spedisce una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

Dettagli della licenza

CCPL Versione 4.0

Condividere — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato.

Modificare — remixare, trasformare il materiale e basarti su di esso per le tue opere per qualsiasi fine, anche commerciale.

Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza.

Se modifichi o riutilizzi questa presentazione cita sempre la fonte con il seguente testo

Fonte:

Andrea Congiu – Infermiere libero professionista

info@andrea-congiu.it

www.andrea-congiu.it